



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

I mercoledì di SAplE

Dyslexia Free Dys-fre₄₋₆

Scuola dell'infanzia (4-6 anni)

DOCENTI

Fabio Sacchi

fabio.sacchi@unibg.it

Sara Cecchetti

sara.cecchetti@unibg.it

Università degli Studi di
Bergamo

Nicole Bianquin

n.bianquin@univda.it

Università della Valle D'Aosta

25 marzo 2026

Alfabeto 140

+

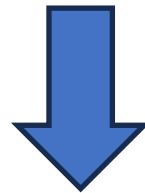
Dys-free₄₋₆

*programma più esteso
dai 4 agli 8*

Il programma

Dyslexia Free₄₋₆

È un programma che si rivolge alla scuola dell'infanzia e nasce come sviluppo della sperimentazione svolta in I Primaria (Alfabeto₁₄₀) e già documentata in
A. Calvani, P. Damiani, L. Ventriglia, *Imparare efficacemente a leggere e scrivere*, Carocci, 2023



esso rappresenta un'estensione alla fascia d'età 4-6 anni della sperimentazione Alfabeto₁₄₀ indirizzata invece alle classi prime e seconde della primaria

si configura come un percorso preventivo rispetto al compito di lettura e scrittura, basato su attività ludiformi indirizzato ai bambini dai 4 ai 6 anni frequentanti la scuola dell'infanzia

Per iniziare...

Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta



«Nessuno dovrebbe ignorare il fatto che alcune questioni sono definitivamente risolte. Così oggi sappiamo che i metodi globali o ideovisivi non funzionano;

tutti i bambini di qualunque origine sociale beneficiano di un **apprendimento esplicito e più precoce imparando le corrispondenze tra lettere e suoni del linguaggio**. Ritornare ancora su questo punto con il pretesto di sperimentare o esercitare la propria libertà di insegnamento sarebbe criminale» (p. 381)

Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta (2)



«Oggi sappiamo che, seppur il ritmo di apprendimento può variare, **tutti i bambini possiedono gli stessi circuiti neurologici** e tutti possono beneficiare di un apprendimento rigoroso delle corrispondenze grafema-fonema» (p. 382).

«**La via da seguire per insegnare a leggere**, per tutti i bambini, è la stessa per tutti, **è il metodo che parte dalle lettere e sillabe e dalla loro corrispondenza in suono e procede gradualmente....** Con questi **piccoli giochi** il bambino prende progressivamente coscienza dei fonemi»

Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta (3)



«**È sbagliato immaginare che il bambino acquisisca la lettura semplicemente «vedendo le parole».**

Il bambino tenderà ad «indovinare» la parola **senza passare dalla sua decodifica fonologica.** Si può creare l'illusione di saper leggere, non solo in chi lo circonda, ma, e questo è anche più grave, anche nel bambino stesso»

Non rendiamo un servizio al bambino facendogli scintillare il piacere della lettura senza donargli prima le chiavi. **La decodifica fonologica delle parole è la tappa cruciale della lettura»** (p.254)

Occorre **spiegare chiaramente al bambino che ogni suono ha il suo «vestito»,** la lettera o il gruppo di lettere.

Alcune considerazioni di natura teorica fondative della proposta (4)

Già nel 2000 un rilevante documento del *National Reading Panel* basato su metaanalisi faceva definitiva chiarezza, mettendo in risalto la **superiorità di una didattica fonologica e metafonologica** rispetto ad altri metodi, visivi o globali, che non focalizzano la propria attenzione sulla **relazione tra grafemi e fonemi**.

Studi correlazionali hanno identificato la **consapevolezza fonemica** e la **conoscenza delle lettere** come i due migliori predittori, all'ingresso scolastico, di quanto bene i bambini impareranno a leggere nei primi due anni di scuola.

Questa evidenza suggerisce la potenziale importanza didattica dell'insegnamento della consapevolezza fonemica ai bambini.



**Una fortuna: l'italiano
una lingua
trasparente**



«I nostri amici italiani non incontrano le stesse difficoltà [rispetto al francese]. La loro lingua è infinitamente più trasparente: a ogni lettera corrisponde uno e un solo suono, tanto che quasi non esistono parole irregolari in italiano, basta qualche mese di apprendimento per riuscire a leggere praticamente tutte le parole. I vantaggi sono notevoli: i bambini italiani non solo hanno punteggi di lettura con qualche anno di anticipo rispetto ai bambini francesi ..[.] soffrono più raramente di dislessia» (Ibidem, p.37)

II RUOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La ricerca accademica evidenzia come un'attenzione preventiva, prima dell'inizio dell'insegnamento formale della lettura, ai processi di codifica e decodifica e alla consapevolezza fonemica eviti difficoltà di lettura successive e contrasti problemi più importanti nei lettori a rischio (Foorman et al. 1997; Wang, 2017)

Consegue quindi come imprescindibile che già alla scuola dell'infanzia si propongano attività di prelettura funzionali e strutturate per migliorare la successiva fase di lettura formale e l'acquisizione di competenze adeguate di lettura (Chambers, Cheung, Slavin, 2016; Oakill, Cain, 2011).

Si può già iniziare alla scuola dell'infanzia: sul piano fonologico, con manipolazione dei suoni del linguaggio (rime, sillabe) e facendogli riconoscere, memorizzare le sillabe

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (1)

(allegate al DM 5669, 12/07/2011)

sottolineano l'importanza del contesto della scuola dell'infanzia, identificandolo come un fattore di protezione per la presa in carico di possibili manifestazioni di difficoltà legate proprio al processo di lettura

«Il bambino che mostra, a cinque anni, queste difficoltà, può essere goffo, avere poca abilità nella manualità fine, a riconoscere la destra e la sinistra o avere **difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, a giocare con le parole**»

«Importante risulterà la narrazione, l'invenzione di storie, il loro completamento, la loro ricostruzione, **senza dimenticare la memorizzazione di filastrocche, poesie e conte, nonché i giochi di manipolazione dei suoni all'interno delle parole**»

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (2)

(allegate al DM 5669, 12/07/2011)

«È bene ricordare che **l'uso eccessivo di schede prestampate, a volte decisamente poco originali, smorza la creatività e l'espressività del bambino**»

«Nel disegnare una forma sul foglio, egli fa riferimento ad un tracciato immaginativo interno frutto di una rappresentazione mentale: la forma grafica, che poi diverrà segno grafico della scrittura, viene costruita mediante una pluralità ed una complessità di atti che portano alla raffigurazione di una immagine mentale. **Le esercitazioni su schede prestampate dove compaiono lettere da ricalcare o da completare non giovano all'assunzione di tale compito**»

«Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, **per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero "operazioni metafonologiche" - sotto forma di giochi**»

«Le **operazioni metafonologiche** richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico **sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un'istruzione formale ed esplicita del codice scritto**»

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (3)

(allegate al DM 5669, 12/07/2011)

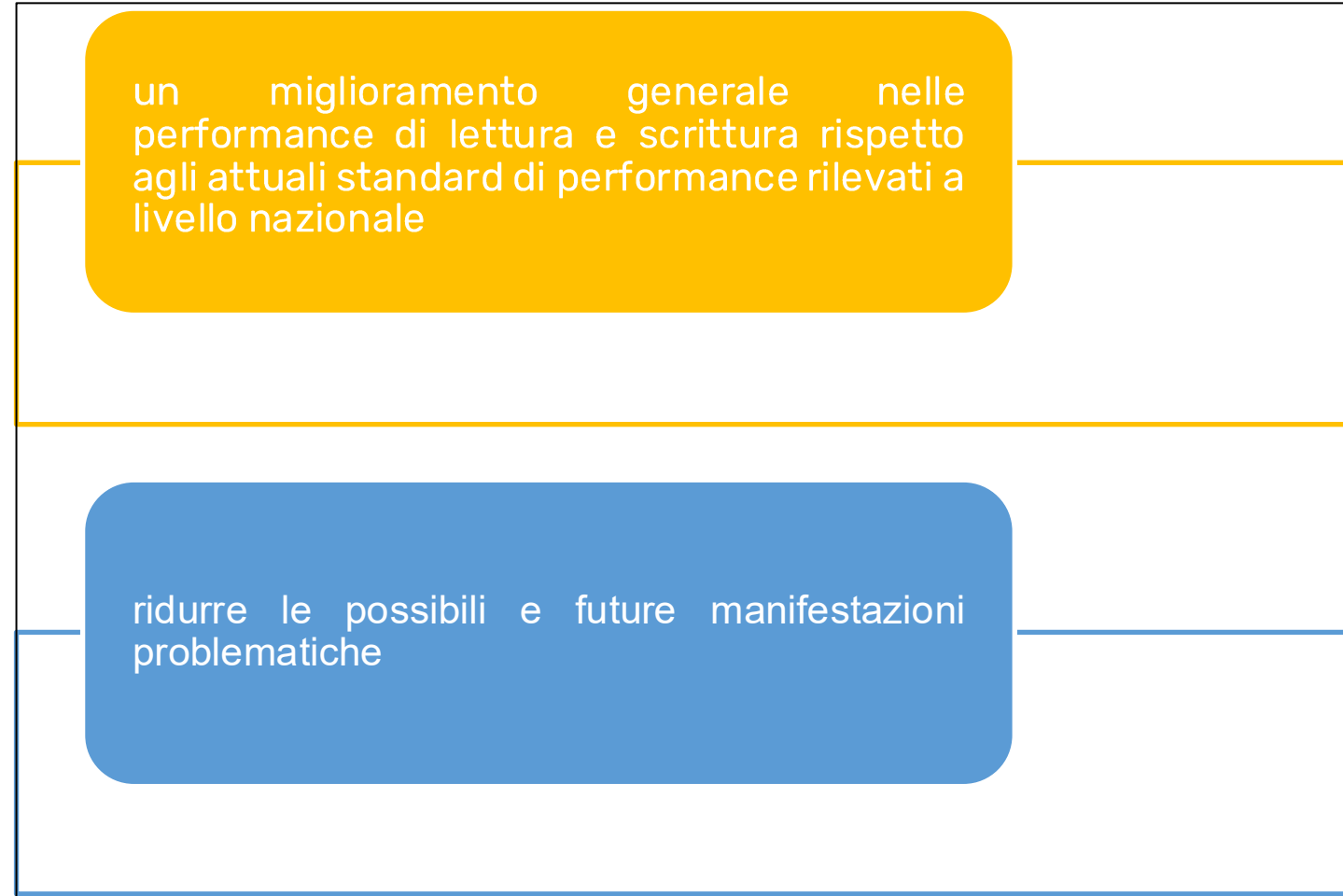
«Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, **per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici** - **ovvero "operazioni metafonologiche"** - **sotto forma di giochi**»

«Le **operazioni metafonologiche** richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico **sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un'istruzione formale ed esplicita del codice scritto**»

«L'operazione metafonologica **a livello sillabico (scandire per esempio la parola cane in ca-ne)** consente una fruibilità del linguaggio immediata, in quanto la sillaba ha un legame naturale con la produzione verbale essendo coincidente con la realtà dei **singoli atti articolatori** (le due sillabe della parola ca-ne corrispondono ad altrettanti atti articolatori nell'espressione verbale ed è quindi molto facilmente identificabile)»

Le finalità della proposta

Il programma **Dyslexia Free**₄₋₆ persegue una finalità a lungo termine ed insieme al programma **Alfabeto**₁₄₀ di ottenere alla fine della seconda primaria



Le finalità della proposta

Il programma **Dyslexia Free**₄₋₆ persegue una finalità a lungo termine ed insieme al programma **Alfabeto**₁₄₀ di ottenere alla fine della seconda primaria



Dyslexia-free4-6, attualmente in fase di sperimentazione, si pone in continuità con Alfabeto140,

con esso condivide i seguenti presupposti teorici:

- 1) approccio fono-sillabico, in quanto le consonanti vengono sempre presentate in associazione alle vocali ponendo in evidenza l'importanza della sillaba come unità minima della lingua;
- 2) progressività funzionale alla complessità della struttura fonotattica linguistica;
- 3) sistematicità organizzativa in unità e sessioni;
- 4) ludicità dell'approccio che deve risultare divertente per tutti. Il programma prevede anche una consulenza professionale per gli insegnanti.

Gli obiettivi della proposta

L'obiettivo finale del programma Dys-free₄₋₆ è di portare tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia



a saper "leggere" e "scrivere" parole composte con le seguenti sillabe aperte di massima facilità MA ME MI MO MU e RA RE RI RO RU, dunque parole o non parole bisillabiche o trisillabe (MIMARE, RUMORE, REMARE, ..., MIRURE RORARE, ...)



lavorare con questo nucleo elementare di sillabe sembra essere sufficiente per praticare e supportare i meccanismi fondamentali della lettura e scrittura

Cosa vuol dire «saper scrivere» alla scuola dell'infanzia?

Con “saper scrivere” (codifica) non ci si riferisce ad una scrittura manuale, si intende dire che i bambini devono saper selezionare e disporre in ordine corretto i cartoncini corrispondenti alle vocali o alle sillabe espresse a voce dall'insegnante



scissione tra comprensione concettuale della scrittura e sua implementazione fisica

Cosa vuol dire «saper leggere» alla scuola dell'infanzia?

Con “saper leggere” (decodifica) si intende dire che i bambini devono saper pronunciare il suono corrispondente alle vocali o sillabe aperte riportate sui cartellini

Avvertenze importanti (1)

La presentazione delle sillabe (MA_ME_MI_MO_ MU) non va mai fatta scomponendo il suono della consonante da quello della vocale, cioè separando il fonema “m” da “a”.

Infatti, come dice la parola stessa “con-sonante”, queste lettere hanno bisogno di appoggiarsi ad un altro suono, la vocale appunto, per essere identificabili. Un bambino non ha ancora capacità di discriminare il suono delle consonanti isolatamente, però può agevolmente discriminare MA da ME da MI

Avvertenze importanti (2)

Tutto il programma si basa su **modellamento interattivo frontale**, con insegnante che preferibilmente rivolge domande all'intero gruppo chiedendo una risposta collettiva, ad alta voce (es. rime) ma anche in silenzio.

Il modellamento sarà comunque da attuare in modalità flessibile in base alle specificità della classe

Avvertenze importanti (3)

Tutte le attività del programma devono essere presentate sempre sotto forma di attività ludiformi e sollecitazioni veloci.

A questi vanno aggiunte alcune ore di attività di manipolazione (come, ad esempio, per la riproduzione delle vocali con plastilina, di riconoscimento al tatto delle letterine plastificate in un sacchetto, ...).

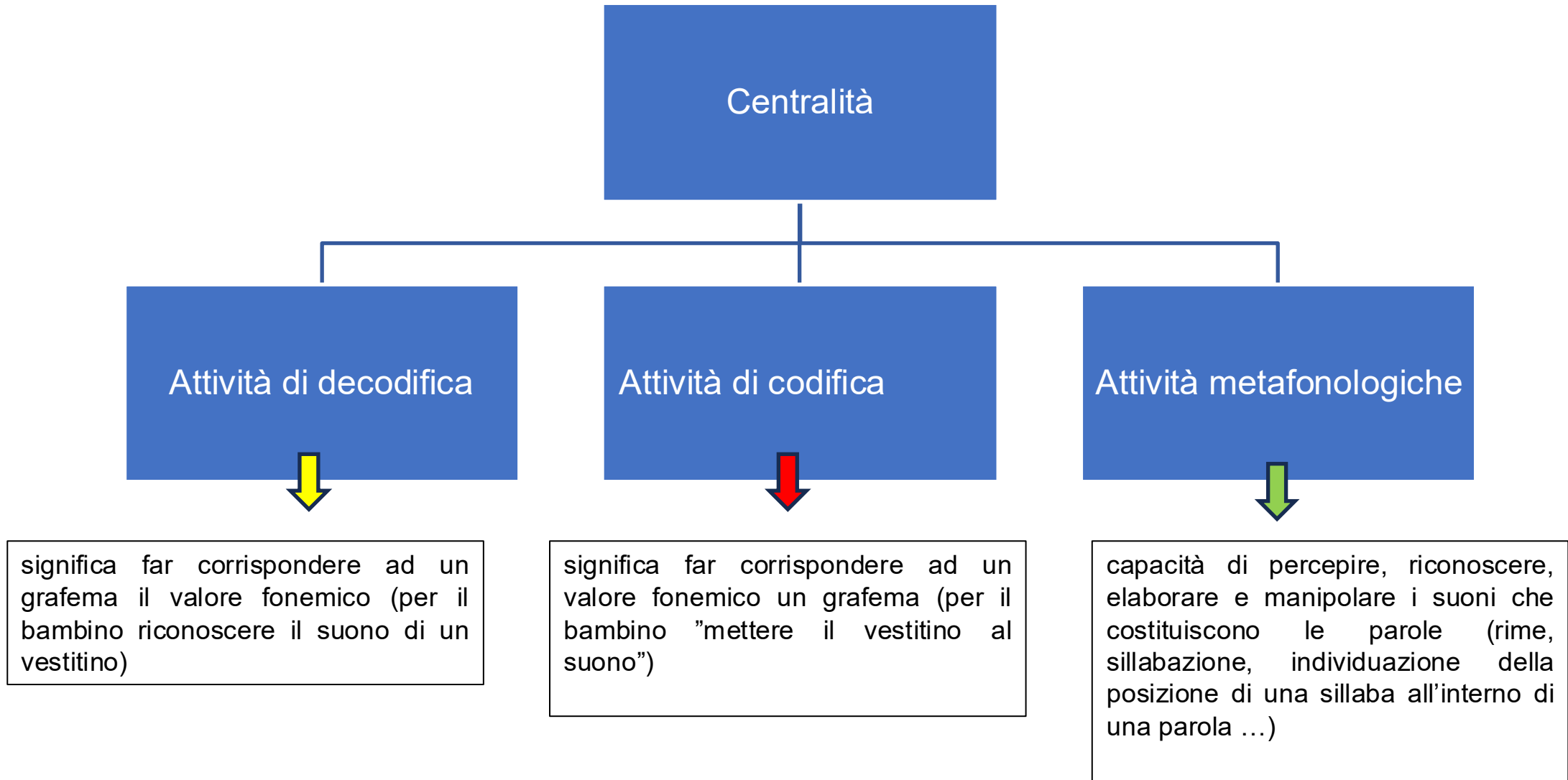
Indicazioni per il percorso

- 1) «La metodologia che risulta migliore è per tutti i soggetti la stessa: si tratta di seguire un **approccio graduale fonosillabico** (mettere al centro decodifica, codifica e consapevolezza fonologica) seguendo la progressione fonologica»

2) Progressività fonologica

- Vocali
- Sillabe aperte : CV Meglio cominciare dalle sillabe che iniziano con **consonanti continue** (M; R; S..), cioè da MA ME MI MO MU. Costruire un sillabario delle sillabe aperte (Non fare l'errore di partire dal suono della consonante considerata isolatamente. In fase iniziale non si presenta «M» da sola, ma appoggiata alla vocale (MA ME MI MO MU)
- Gruppi consonantici in sillabe aperte CCV CV (PRATO); CCCV CV (STRADA)
- Sillabe chiuse (IL UN); gruppi consonantici in sillabe chiuse. CVC CV (MONTE)
- Gruppi ortografici ; CHI CHE GHI GHE SCI SCE GLI GNA GNE GNI GNO GNU QUI QUO QUA QUE (le eccezioni alla trasparenza!)

Punti di attenzione



Esempi di attività di decodifica e codifica

Intervento 2 (4 anni)

Viene presentata la vocale A. L'insegnante chiede ai bambini di mostrare il cartellino con questa vocale e li invita a ripetere ad alta e bassa voce questa vocale. Se lo ritiene, l'insegnante può successivamente lavorare su questa vocale facendola realizzare ai bambini con plastilina, con materiali psicomotori o con il corpo

Esempi di attività per la consapevolezza metafonologica

Bambini di 4/5 anni

Contenuti: scansione e fusione sillabica

Obiettivo: potenziare le competenze di scansione e fusione sillabica

L'insegnante presenta ai bambini il **Pupazzo SILLABINO** che viene dal "Pianeta delle Sillabe" e sa parlare solo scandendo le parole nelle sillabe che la costituiscono. Questo pupazzo quando parla si muove in modo particolare; salta dall'alto in basso su un vassoio dorato.

Sillabino chiama i bambini sillabando il loro nome. Se vuole chiamare SIMONE fa tre salti.

Simone si alza e risponde "SO-NO IO"!

SILLABINO va dal fruttivendolo e chiede:

U-VA; ME-LA; PE-RA; PE-SCA ME-LO-NE; LI-MO-NE PA-TA- TA

BA-NA-NA, CA-RO-TA; PO-MO-DO-RO; PE-PE-RO-NE

Il fruttivendolo non capisce come parla SILLABINO, perciò due bambini ripetono le parole tutte intere.

Esempi di attività per la consapevolezza metafonologica

Bambini di 5 /6 anni

Contenuti: riconoscimento e produzione di parole che fanno rima

Obiettivo: potenziare la consapevolezza fonologica globale

POSSO ENTRARE NEL CASTELLO?

L'insegnante posiziona un cerchio grande a terra, che sta a rappresentare un CASTELLO. Dentro al CASTELLO possono entrare solo i bambini che hanno la parola magica, cioè la parola che fa rima con CASTELLO.

Due bambini sono i guardiani del CASTELLO, un bambino a turno chiede di entrare.

Io ho la parola magica; sono un ANELLO, posso entrare nel CASTELLO?

Io sono un COLTELLO posso entrare nel CASTELLO?

Io sono un principe, posso entrare nel CASTELLO?

I guardiani rispondono: Un PRINCIPE no, entrare non può! Nel CASTELLO entra solo il suo MANTELLO!

Io sono una principessa, posso entrare nel CASTELLO?

I guardiani rispondono: Una PRINCIPESSA no, entrare non può! Nel CASTELLO entra solo il suo ANELLO.

Esempi di attività per la consapevolezza metafonologica

Bambini di 5 /6 anni

Contenuti: riconoscimento e produzione di parole che fanno rima

Obiettivo: potenziare la consapevolezza fonologica globale

IL TRENO DELLE RIME

L'insegnante invita i bambini a creare un trenino con parole che fanno rima. Comincia l'insegnante dicendo "Io sono OMBRELLO" e contemporaneamente mima il gesto di aprire un ombrello. Il bambino che trova una parola che fa rima con OMBRELLO, si attacca all'insegnante e dice "io sono MANTELLO".

Ogni bambino del trenino deve ripetere in sequenza. "Io sono ombrello" "io sono castello" "io sono cammello". Quando si è formato un trenino di 5 parole, i bambini vagone si dispongono in riga. Chi è restato al posto pronuncia la parola del trenino che ricorda e sostituisce il compagno che ritorna a sedere.

Struttura del programma

35 sessioni di circa 30-40 minuti l'uno (da valutare con elasticità) per ciascun anno **con bambini di 4-5 anni** (II anno di scuola dell'infanzia) e **5-6 anni** (III anno di scuola dell'infanzia)

Le **35 sessioni sono organizzate per comodità didattica in 5 unità composte da 7 sessioni** ciascuna e vengono accompagnate da un'apposita **scheda di rilevazione** delle performance dei bambini.

Lo stesso percorso applicato con bambini di 4-5 anni viene ripetuto, con variazioni e ampliamenti, l'anno seguente con i bambini di 5-6 anni

Sono previste **sessioni dedicate al potenziamento e al rinforzo delle conoscenze acquisite**. A queste vanno aggiunte alcune ore di attività di manipolazione (come, ad esempio, la riproduzione delle vocali con plastilina, riconoscimento al tatto delle letterine plastificate in un sacchetto, ...). Per i bambini di 5 anni è prevista una fase di stabilizzazione delle conoscenze all'inizio del secondo anno del programma

Materiali & azioni di supporto

- Guida metodologica con scansione degli obiettivi e descrizione delle differenti attività previste per ogni sessione
- Guida metodologica del check intermedio e finale (con indicazioni delle prove e descrizione delle consegne per il docente)
- Condivisione dei file di registrazione esiti
- Incontri periodici plenari
- Incontri individuali (su richiesta)

PROGRAMMA DYSFREE_{4,6} – 4-5 ANNI

Unità 1	Sessioni 1-7
Obiettivi	Pronunciare le vocali singole, abbinare alla pronuncia della vocale formulata dal docente la corrispondente rappresentazione grafica, riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino
Attività di codifica e decodifica	Vocali singole, vocali ripetute
Unità 2	Sessioni 8-14
Obiettivi	Pronunciare le combinazioni di vocali indicate dal docente prendere e disporre nell'ordine corretto i cartellini corrispondenti alle combinazioni di vocali (scansione accentuata) pronunciate dal docente, riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino, scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Combinazioni di vocali (AI, EI, IO, ...)
Unità 3	Sessioni 15-21
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (MA_ME_MI_MO_MU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (MA_ME_MI_MO_MU), riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino, scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU
Unità 4	Sessioni 22-28
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (RA_RE_RI_RO_RU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (RA_RE_RI_RO_RU), realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU
Unità 5	Sessioni 29-35
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante
Attività metafonologiche	Scansione/fusione
Attività di codifica e decodifica	Lettura e scrittura di parole bisillabe con tutte le sillabe presentate

Unità 1	Sessioni 1-7
Obiettivi	Pronunciare le vocali singole, abbinare alla pronuncia della vocale formulata dal docente la corrispondente rappresentazione grafica, pronunciare le combinazioni di vocali indicate dal docente prendere e disporre nell'ordine corretto i cartellini corrispondenti alle combinazioni di vocali pronunciate dal docente, riconoscere in una sequenza di parole date quella che fa rima con la parola target proposta, realizzare la fusione e la scansione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, identificare la vocale iniziale di una parola data, identificare la posizione di una vocale in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Rime, Sillabino, scansione/fusione/ identificazione della posizione di una vocale in una parola
Attività di codifica e decodifica	Vocali singole, combinazioni di vocali
Unità 2	Sessioni 8-14
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (MA, ME, MI, MO, MU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (MA_ME_MI_MO_MU), realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante, identificare tra MA, ME, MI, MO, MU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/identificazione della posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU
Unità 3	Sessioni 15-21
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le singole sillabe (RA, RE, RI, RO, RU), riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le singole sillabe (RA_RE_RI_RO_RU), realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante, identificare tra RA, RE, RI, RO, RU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/ identificazione della posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Presentazione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU
Unità 4	Sessioni 22-28
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali, riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe NON reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe NON reali, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante identificare la vocale iniziale di una parola data, identificare la posizione di una vocale in una parola data (inizio o fine), identificare tra MA, ME, MI, MO, MU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola data (inizio o fine), identificare tra RA, RE, RI, RO, RU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/ identificazione della posizione di una vocale in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Letture e scrittura di parole/non parole con tutte le sillabe presentate
Unità 5	Sessioni 29-35
Obiettivi	Riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe/trisillabe reali, riconoscere foneticamente, cioè saper "scrivere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe/trisillabe reali, riconoscere visivamente, cioè saper "leggere" le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe/trisillabe NON reali, realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante, realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante, identificare la vocale iniziale di una parola data, identificare la posizione di una vocale in una parola data (inizio o fine), identificare tra MA, ME, MI, MO, MU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola data (inizio o fine), identificare tra RA, RE, RI, RO, RU quale è la sillaba iniziale di una parola data, identificare la posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola data (inizio o fine)
Attività metafonologiche	Scansione/fusione/ identificazione della posizione di una vocale in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe MA, ME, MI, MO, MU in una parola/ identificazione della posizione delle sillabe RA, RE, RI, RO, RU in una parola
Attività di codifica e decodifica	Letture e scrittura di parole/non parole con tutte le sillabe presentate

Osservazione, monitoraggio e valutazione

Tipologia di azione	Collocazione temporale	Finalità	Strumento
Osservazione	Prima dell'avvio del Programma	Rilevazione delle caratteristiche del contesto sezione Rilevazione delle caratteristiche di ogni bambino	- Questionario google form - Foglio di excel "codifica_e_osservazione_iniziale"
Monitoraggio in itinere	Al termine di ognuna delle 50 sessioni del programma	Rilevazione delle performance	Scheda di annotazione dell'insegnante
Valutazione intermedia - Primo check	Nel mese di gennaio all'incirca 20° settimana di scuola	Rilevazione delle performance	- Scheda primo check 4-5 anni - Scheda primo check 5-6 anni
Valutazione finale - Check finale	Al termine del Programma	Rilevazione delle performance	- Scheda check finale 4-5 anni - Scheda check finale 5-6 anni

Primo check 4-5 anni (dopo 2 unità - 14 sessioni)

Riconosce visivamente e foneticamente, cioè sa “leggere” e “scrivere”:

- le vocali singole (A, E, I, O, U)
- le combinazioni di vocali (scansione accentuata)
AI, AO, AU, AE, EA, EI, EO, EU ...

Primo check 5-6 anni (dopo 2 unità - 14 sessioni)

Riconosce visivamente e foneticamente, cioè sa “leggere” e “scrivere”:

- le vocali singole (A, E, I, O U)
- le combinazioni di vocali (scansione accentuata) AI, AO, AU, AE, EA, EI, EO, EU, ...
- le singole sillabe: MA_ME_MI_MO_MU, RA_RE_RI_RO_RU

Secondo check 4-5 anni (dopo 3 unità - 21 sessioni)

Riconosce visivamente e foneticamente, cioè sa “leggere” e “scrivere”:

- le singole sillabe: MA_ME_MI_MO_MU,
RA_RE_RI_RO_RU
- la combinazione delle suddette sillabe in parole reali

Secondo check 5-6 anni (dopo 3 unità - 21 sessioni)

Riconosce visivamente e foneticamente, cioè sa “leggere” e “scrivere”:

- le singole sillabe: MA_ME_MI_MO_ MU, RA_RE_RI_RO_RU
- la combinazione delle suddette sillabe in parole reali
- la combinazione delle suddette sillabe anche in non parole

Esiti del programma nelle due annualità passate

Bambini di 4 anni

Categoria	a.s. 2023/24		a.s. 2024/25	
	Bambini di 4 anni	% Bambini di 4 anni	Bambini di 4 anni	% Bambini di 4 anni
Numero totale di bambini coinvolti nel secondo check	64	100%	31	100%
Bambini che hanno superato le prove relative alle competenze di codifica e decodifica	42	65,6%	13	41,9%
Bambini che hanno superato le prove relative alle competenze metafonologiche	46	71,9%	20	64,5%
Bambini che hanno commesso più del 20 % di errori sia nelle competenze di codifica e decodifica sia in quelle metafonologiche	18	28,1%	7	22,6%

Sono inclusi nel campione illustrato tutti i bambini che hanno svolto più del 70% degli incontri previsti nel programma e di cui non sono stati segnalati bisogni educativi speciali.

Esiti del programma nelle due annualità passate

Bambini di 5 anni

Categoria	a.s. 2023/24		a.s. 2024/25	
	Bambini di 5 anni	% Bambini di 5 anni	Bambini di 5 anni	% Bambini di 5 anni
Numero totale di bambini coinvolti nel secondo check	88	100%	30	100%
Bambini che hanno superato le prove relative alle competenze di codifica e decodifica (solo obiettivi comuni)	51	58%	24	80%
Bambini che hanno superato le prove relative alle competenze metafonologiche (solo obiettivi comuni)	75	85,2%	30	100%
Bambini che hanno commesso più del 20 % di errori sia nelle competenze di codifica e decodifica sia in quelle metafonologiche (solo obiettivi comuni)	15	17%	0	0%

Sono inclusi nel campione illustrato tutti i bambini che hanno svolto più del 70% degli incontri previsti nel programma e di cui non sono stati segnalati bisogni educativi speciali.

Esiti del programma nelle due annualità passate

Bambini di 5 anni – decodifica/codifica

Obiettivo	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25
Assenze	entro 30%	entro 30%
Riconoscere visivamente, cioè saper “leggere” le singole sillabe (RA, RE, RI, RO, RU)	80,7%	93,3%
Riconoscere foneticamente, cioè saper “scrivere” le singole sillabe (RA, RE, RI, RO, RU)	80,7%	96,7%
Riconoscere visivamente, cioè saper “leggere” le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali	55,7%	76,7%
Riconoscere foneticamente, cioè saper “scrivere” le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe reali	67%	73,3%
Riconoscere visivamente, cioè saper “leggere” le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe NON reali	65,9%	76,7%
Riconoscere foneticamente, cioè saper “scrivere” le combinazioni di sillabe aperte in parole bisillabe NON reali	55,7%	53,3%

Sono inclusi nel campione illustrato tutti i bambini che hanno svolto più del 70% degli incontri previsti nel programma e di cui non sono stati segnalati bisogni educativi speciali.

Esiti del programma nelle due annualità passate

Bambini di 5 anni – competenze metafonologiche

Obiettivo	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25
Assenze	entro 30%	entro 30%
Saper realizzare la fusione sillabica a partire da una sequenza target di sillabe proposte dall'insegnante	83%	100%
Saper realizzare la scansione sillabica a partire da una sequenza target di parole proposte dall'insegnante	83%	96,7%

Sono inclusi nel campione illustrato tutti i bambini che hanno svolto più del 70% degli incontri previsti nel programma e di cui non sono stati segnalati bisogni educativi speciali.

Esiti del programma

Le impressioni dei docenti

Elementi positivi

- efficacia del programma
- coinvolgimento e divertimento dei bambini
- apprezzamento da parte delle famiglie
- struttura dei materiali/strumenti offerti
- guida costante del gruppo di ricerca

Criticità e prospettive di miglioramento

- difficoltà organizzative (tempi e spazi)
- necessità di presenze
- mancanza di continuità con la scuola primaria

Domande e contatti

Fabio Sacchi fabio.sacchi@unibg.it

Nicole Bianquin n.bianquin@univda.it

Sara Cecchetti sara.cecchetti@unibg.it